



**BANCA PROSSIMA**  
PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA'

## Il Modello di Valutazione Imprese Sociali e Comunità

Aldo Lombardo – Responsabile Crediti

21 settembre 2010



**BANCA PROSSIMA**  
PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA'

Società del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

# Banca Prossima. Dal bene, il meglio. (1)

---

- **Banca Prossima è:**
  - La banca del **Gruppo Intesa Sanpaolo** dedicata esclusivamente al mondo nonprofit laico e religioso.
  - Un banca pensata per rispondere meglio alle necessità e ai bisogni delle imprese del terzo settore, per migliorare la qualità dei servizi bancari e per partecipare alla crescita dell'*economia del bene comune*.
- **Banca Prossima ha oggi:**
  - **3 anni** dall'inizio delle proprie attività
  - **10.000 clienti** e oltre **un miliardo di euro tra raccolta e impieghi**
  - Ottima qualità del credito: deterioramento del credito dello 0,5% vs il 6% della media nazionale.
- **Banca Prossima crea valore sociale. Per statuto.**
  - “*Banca Prossima ha come fine la creazione di valore sociale (...) A tale scopo sosterrà con il credito le migliori iniziative nonprofit per i servizi alla persone, la diffusione della cultura e dell'istruzione, la fruizione e la protezione dell'ambiente e dell'arte, l'accesso al credito e al lavoro.*” (Art.4 dello Statuto di Banca Prossima).

# Banca Prossima. Dal bene, il meglio. (2)

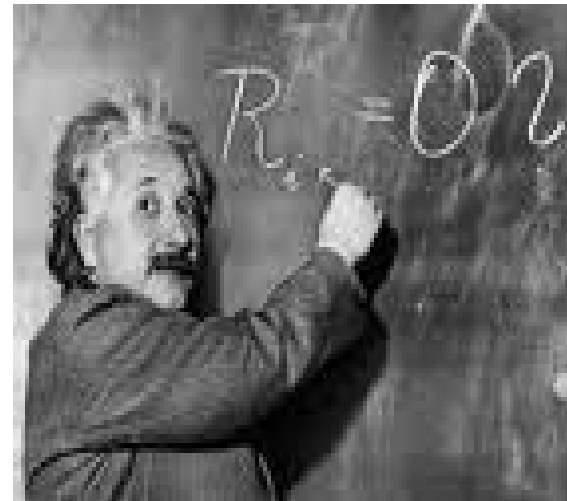
---

- **Modello di rating.**
  - Banca Prossima vuole assicurare il massimo livello di servizio e una capacità nuova di far crescere le migliori iniziative, spesso penalizzate dai criteri convenzionali di valutazione bancaria.
  - Per questo ci siamo dotati di uno strumento innovativo, un **modello di rating** che considera le peculiarità delle organizzazioni nonprofit.
- **Fondo per lo sviluppo dell'impresa sociale e Comitato Solidarietà e Sviluppo.**
  - Abbiamo creato un **Fondo per lo sviluppo dell'impresa sociale** al quale versiamo ogni anno almeno la metà dei nostri utili (la totalità per i primi 10 anni).
  - Il Fondo ci consente di erogare credito ai progetti più belli ma più difficili.
  - Sulle linee guida di utilizzo del Fondo è chiamato a esprimersi un **Comitato di Solidarietà e Sviluppo** formato da personalità appartenenti al mondo nonprofit: autorevoli, rigorose, indipendenti.
- **Responsabili di Relazione.**
  - Siamo presenti in tutte le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e abbiamo filiali dedicate in tutto il territorio nazionale, dove operano oltre 200 specialisti, i nostri **Responsabili di Relazione**, scelti per le loro competenze professionali e perché nella vita privata operano tutti nel Volontariato.

## L'idea di base del nostro Modello di Valutazione

---

Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato. (Albert Einstein)



# Il Modello di Valutazione Imprese Sociali e Comunità

---

Banca Prossima ha sviluppato con Intesa Sanpaolo un proprio **Modello di Valutazione Imprese Sociali e Comunità**

- in cui sono stati introdotti elementi necessari per la valutazione della responsabilità sociale dell'azienda vista come centro di una complessa rete di relazioni.
- il nuovo modello non è in contrasto con i tradizionali metodi di valutazione dell'equilibrio economico ma, anzi, li integra aprendo un nuovo capitolo nei sistemi di valutazione aziendale.

# Concetto di rating

---

## **Basilea II impone nuovi requisiti su:**

- Patrimonio di Vigilanza
- Controlli da parte delle autorità di Vigilanza
- Trasparenza verso il mercato

ed introduce obbligatoriamente il concetto di **Rating**.

- Il rating è un indicatore sintetico del rischio di insolvenza del cliente (rischio cliente o rischio di controparte) entro un orizzonte temporale di 1 anno.
- Il rating non è funzione dell'intero rischio di credito assunto dalla Banca, bensì della PD (*probability of default* - probabilità di insolvenza), cioè valuta esclusivamente il rischio cliente.

## Perché un rating dedicato...

---

- **LIMITI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE TRADIZIONALE:**

secondo gli operatori del settore, le attuali difficoltà di accesso al credito per le imprese sociali derivano dalle metodologie di valutazione del rischio di credito inadeguate, dalla richiesta di garanzie eccessive, dalle difficoltà di accesso al credito bancario (soprattutto in aree geografiche disagiate) e da condizioni economiche svantaggiose (indagine 09/2003 Università Cattolica – Milano).

- **UTILITA' DI UN RATING QUALI-QUANTITATIVO:**

l'applicazione di indicatori quantitativi economico patrimoniali (normalmente adottati per la valutazione delle imprese profit) non consente di cogliere le specificità delle imprese sociali. Solo un modello che integri più efficacemente elementi quantitativi e qualitativi può consentire di valutare le imprese sociali e di accompagnare la loro crescita con strumenti finanziari adeguati.

## ...Perché un rating dedicato

---

- Non risultava essere presente nel panorama italiano un modello di rating specifico di valutazione del merito creditizio per il non profit
- Non si disponeva di dati storicizzati specifici che consentissero la validazione di un modello di rating Basilea-compliant.
- Erano presenti alcuni modelli di valutazione della qualità e dell'impatto sociale del servizio offerto dalle imprese non profit

Conseguenza:

- Inadeguatezza del rating tradizionale per la valutazione delle ONP



# Realizzazione del modello: limiti

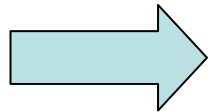
---

I limiti per la realizzazione di un Modello “ad hoc” all’inizio erano di tipo:

- **statistico**: la limitata numerosità di *default* e di serie storiche non permetteva di sviluppare allo stato un Modello di Rating statisticamente significativo;
- **informativo**: la relativamente recente attenzione al Nonprofit non aveva ancora permesso la produzione di una organica documentazione sugli elementi di misurazione del grado di efficacia ed efficienza delle controparti del settore.

A ciò si aggiunge che:

- **Il portafoglio “Controparti Nonprofit” si presenta come un coacervo di realtà fortemente eterogenee per diversi aspetti** (giuridico, contabile, gestionale, dimensionale, etc.).



Banca Prossima ha accumulato in questi anni un notevole patrimonio informativo sul quale è già stato possibile effettuare indagini statistiche.

# Il Modello di Valutazione “Non Profit”

---

- Il **Modello di Valutazione** è stato inizialmente realizzato prevalentemente su base qualitativa e si basato sulle esperienze maturate internamente all'Area Crediti di Banca Prossima e del Risk Management di Intesa Sanpaolo, più sul database informativo raccolto dalla costituzione della Banca e dalle simulazioni sulle controparti non profit del Gruppo.
- **Il Modello:**
  - è **UNICO** per tutto il Portafoglio Non Profit indipendentemente dalla segmentazione regolamentare;
  - è costituito da sezioni che analizzano i seguenti elementi:
    - **Qualitativi**
    - **Quantitativi (Ce.Bi. Non Profit)**
    - **Andamentali** (Centrale Rischi e indicatori andamentali interni)
  - restituisce **6 classi di Rischio**;
  - è implementato in un applicativo di calcolo che permette:
    - la gestione in rete del Modello;
    - l'archiviazione e la storicizzazione di tutti i dati di *input* e *output*.

# Logiche del Modello di Valutazione

---

- **Sezioni A e C – moduli qualitativi:**
  - le domande sono trattate a “peso”;
  - la somma dei rispettivi score restituisce una classe di rischio qualitativa.
- **Sezione B – modulo quantitativo andamentale:**
  - la parte finanziaria - costituita dal ratio quantitativo - restituisce una classe di rischio quantitativa;
  - la parte andamentale, se negativa, ha una funzione di *notching down* del risultato quantitativo.
- **Giudizio di Rischiosità complessivo:**
  - ottenuto dalla integrazione delle due classi di rischio - qualitativa e quantitativa – mediante una matrice di integrazione.

# Indicatori dedicati

---

- Il modello nella sua struttura presenta delle aree specificatamente dedicate a reperire informazioni tipiche del settore non profit non rilevabili nei consueti modelli di rating profit.
- Informazioni che si possono definire soggettive ovvero immateriali.
- Le Aree esaminate sono:
  - ESPERIENZA
  - GESTIONE
  - REPUTAZIONE
  - BILANCIO

# Esperienza

---

**Viene analizzata l'esperienza intesa come  
anzianità dell'attività esercitata**

***Ratio:***

*maggior presenza sul territorio nel tempo,  
maggior conoscenza del tessuto sociale,  
maggiori informazioni generali sull'impresa*

# Gestione

---

- **Composizione delle fonti dei ricavi:**
  - *l'attenzione è posta sulla percentuale di incidenza dei contributi e delle donazioni.*
- **Operatività svolta con contratti di servizio e loro durata.**
- **Equilibrio reddituale:**
  - *si valuta l'incidenza delle attività accessorie (attività non propriamente attinenti all'attività sociale) nel raggiungimento dell'equilibrio economico, ovvero l'equilibrio fra attività sociale non profit ed un'attività riconducibile a parametri profit.*
- **Assistenza e collaborazione con professionisti e strutture esterne:**
  - *supporti alla realizzazione dello scopo sociale ed alla gestione amministrativa da parte di terzi*

# Reputazione

---

- Andamento della raccolta fondi negli ultimi 2 anni
- Andamento dei servizi offerti e dell'utenza raggiunta
- Collaborazione o appartenenza a Federazioni, consorzio associazioni di livello nazionale o internazionale

## Ratio:

*gli indicatori hanno funzione di monitoraggio dell'impatto sociale dell'attività sulla collettività e, in particolare, mirano a identificare l'appartenenza a consorzi o associazioni di dimensioni più elevate che possono sostenere l'attività sociale delle piccole realtà operative sia con consulenze sia nell'accesso al credito fornendo o **garanzie effettive** o **certificazioni di qualità** o **dichiarazioni di rispetto di protocolli comuni nell'espletamento dell'attività sociale delle imprese o comunità***

# Aspetti di bilancio

---

- Attenzione particolare ai ricavi straordinari rispetto a quelli prodotti dall'attività tipica sociale non profit
- Attenzione alla gestione del circolante mediante un giudizio soggettivo generale
- Attenzione alla capacità di sostenere il servizio del debito con proventi dell'attività istituzionale.
- Attenzione alla situazione patrimoniale, anche tenendo conto degli "intangibles" mediante un giudizio soggettivo generale



# Gli sviluppi

---

Passaggio in corso da un modello di tipo qualitativo a modello con consistenti basi statistiche in grado di cogliere le peculiarità del mondo non profit (maggiore peso della parte qualitativa, analisi del patrimonio “intangibile”)

Il Modello è costituito da 3 moduli (finanziario, andamentale, qualitativo) ed **è parte integrante del processo di rating interno** per tutta la clientela non profit dell'intero Gruppo Intesa Sanpaolo.

Ciò è stato reso possibile grazie a:

- una consistente raccolta dati (tre anni) sulle controparti non profit
- l'introduzione di una nuova procedura di riclassificazione bilanci secondo le direttive dell'Agenzia per le Onlus
- una riforma interna dell'anagrafica che permette una più precisa individuazione delle diverse forme giuridiche del non profit

Efficacia del modello: l'utilizzo del modello è stato un valido supporto nella valutazione del merito creditizio e ha contribuito alla qualità del portafoglio (bassa percentuale di credito deteriorato)

## Riferimenti di Banca Prossima su Torino.

---

Referente Territoriale	<b>CHIESA LUCIANO</b>	<a href="mailto:luciano.chiesa@bancaprossima.com"><u>luciano.chiesa@bancaprossima.com</u></a>
Responsabile di Relazione	<b>MERCURIO LUIGI</b>	<a href="mailto:luigi.mercurio@bancaprossima.com"><u>luigi.mercurio@bancaprossima.com</u></a>